

VareseNews

Varese, frenata brusca: la Varesina festeggia

Pubblicato: Domenica 23 Settembre 2018



*Derby*no dal **ripieno amaro per il Varese** di Manuele Domenicali che incassa a Venegono Superiore il **primo stop stagionale**, al termine di una partita diventata via via più difficile, antipatica e faticosa. Tre punti persi per i biancorossi, **tre guadagnati per una Varesina** dall'alto tasso tecnico che ha chiuso una parentesi difficile nel giorno, forse, più atteso. 2 a 0 alla fine per i rossoblu, risultato ingiusto nella prima fase di gara quando **al Varese è mancato solo il gol**, ma divenuto più giusto con il passare dei minuti quando i **padroni di casa hanno guadagnato campo** dopo un primo tempo di marca interamente biancorossa, hanno raddoppiato e messo in ghiaccio il punteggio con la collaborazione di Nicolò **Bianchi**. Il terzino di Domenicali è stato **espulso per una sciagurata (e sacrosanta) doppia ammonizione** quando mancavano 20' alla fine, rovinando definitivamente i piani degli ospiti.

La partita si è giocata anche sulla tattica: Spilli ha messo in campo una **Varesina molto coperta e altrettanto attendista**, arroccata in area anche con cinque difensori. Non è un caso quindi che il **Varese abbia fatto tanto gioco, sbattendo però ogni volta** contro un muro: tiri rimpallati, giocatori raddoppiati, spazi scomparsi nonostante la velocità e i dribbling di Camara, Piqueti e Scaramuzza, apriscatole designati. Occasioni che **andavano comunque sfruttate meglio**, come ha detto Domenicali a fine gara, e che invece hanno "fatto morale" in casa rossoblu: il Varese è stato anche bravo a rintuzzare i tentativi di ripartenza venegonesi, tranne che al **34' quando Taino** ha pescato alla perfezione (dalla sinistra) **Franzese, lasciato incredibilmente solo** a centro area. Gol inatteso e partita ribaltata. Anche perché prima di andare negli spogliatoi, **Gestra si è divorato la rete del pareggio**, mandando alta una inzuccata da pochi metri, e lì anche la gara del regista ha preso una piega negativa.

Nella ripresa, si diceva, la **Varesina ha legittimato il vantaggio**, mettendo la partita su un piano più agonistico: **Albizzati ha retto le spalle di Vegnaduzzo**, ancora molto indietro di condizione, il centrocampista di Spilli è salito di tono e guadagnato metri di campo mentre il Varese è parso troppo spesso alla ricerca di un'idea che non è mai arrivata. Domenicali, come nelle occasioni precedenti, ha **sfruttato i cambi per cambiare più volte faccia alla squadra** – Camara ha giocato almeno in tre ruoli, onore a lui – ma il nervosismo ha preso il sopravvento, sfociando anche in un paio di parapiglia subito sedati. Gioco spezzettato che ha favorito la squadra in vantaggio. E ancora il **nervosismo è costato caro a Bianchi** che, già ammonito, ha rischiato due volte il secondo cartellino prima di venire cacciato definitivamente. Domenicali ha ammesso che avrebbe dovuto sostituirlo prima, ma ha anche criticato l'arbitro che – a nostro avviso – nella circostanza non ha sbagliato decisione.

A proposito di “punture”, **spiace verificare che la partita** tra le due squadre stia prendendo una **piega sempre più polemica** e velenosa. Nulla di grave, per adesso, ma la rivalità sta crescendo e con esse una certa acredine, con la famiglia Di Caro oggetto di reiterati insulti da parte di alcuni tifosi ospiti. **La cosa peggiore** però appartiene a un **componente dello staff rossoblu** che siede in tribuna, alle spalle della panchina di Spilli: il galantuomo in questione ha iniziato la partita **insultando e minacciando pesantemente un giocatore avversario – Gestra** – e anche nel corso della gara non ha risparmiato urla ed epiteti agli avversari, a pochi metri da lui. Finché si tratta di un tifoso, passi, ma un membro della squadra che fa cose simili non dovrebbe circolare.

COLPO D'OCCHIO

Spalti **pieni** per l'atteso confronto tra l'emergente Varesina e lo storico Varese: **tanti i tifosi biancorossi** schierati nella tribuna ospiti (e diversi anche quelli sulle gradinate centrali), mentre i rossoblu sono sostenuti anche dal nutritissimo gruppo di **ragazzi delle giovanili** e dalle loro famiglie.

In campo, mister **Spilli manda in campo dall'inizio Pippo Boni** schierato a sinistra nella difesa a tre: la Varesina infatti si schiera con il 3-4-3 in cui **Mantovani funge da playmaker** e che spesso prevede di ripiegare sulla difesa a 5. Vanno in panchina il rientrante Tino e l'ultimo acquisto, la punta Niko Bianconi.

Tutto come previsto in casa biancorossa, dove l'unico ballottaggio – a centrocampo – è vinto da **Conti, preferito a Etchegoyen** accanto a Gestra. In avanti è **Camara a fare il falso nueve**: in pratica lui, Piqueti e Scaramuzza sono liberi di agire con Lercara a supporto.

Domenicali: “Troppo lenti nel costruire gioco”

IL PRIMO TEMPO

Non c'è un momento per prendere fiato durante i primi 45' di gioco. Complici la posta in palio e un campo di dimensioni ridotte, **la palla non si ferma mai** e con essa i giocatori. Per la gran parte del primo tempo è comunque il Varese a fare la partita, con **Conti attivo a metà campo e tutti gli avanti pronti ad accendere il turbo** e a puntare l'area. In un modo o nell'altro però, la difesa di casa regge: di fatto il **Varese non ha mai un tiro facile**, una conclusione aperta. Decolla così il numero di calci d'angolo che però non portano a nulla, mentre **Vaccarecci appare piuttosto pronto** a dirigere il traffico davanti a sé e a deviare un paio di bordate di Gestra.

Al 34' però, passa la Varesina: Taino sfugge a Lonardi – per il resto, ottimo – e crossa in area dove tra la zona di Travaglini e quella di Bianchi si apre una voragine. **Franzese è quasi incredulo** per la facilità della conclusione che vale l'1-0. Il Varese si riorganizza con le ali ma è **Gestra a fallire da pochi metri** un colpo di testa facile facile: la rete rossoblu però resta stregata.

LA RIPRESA

Parte **meglio la Varesina**, intenzionata a tenere gli ospiti più lontano dalla propria porta. La mossa riesce per un po', poi il **Varese alza un po' la pressione** pur non riuscendo mai a trovare Vegnaduzzo, piazzato in mezzo all'area di casa dopo aver sostituito Conti. C'è spazio anche per l'esordiente argentino **Etchegoyen**, dotato di un gran tiro da fuori: Vaccarecci gli nega subito il gol.

Rete che invece segna Broggi al termine di una grande azione: anticipato Travaglini, puntato Lonardi, battuto Scapolo con un tiro molto bello mentre il Varese protesta per una **mancata assegnazione di una rimessa** laterale nel momento in cui l'azione è partita.

Di nuovo **Etchegoyen prova la bordata** e trova la risposta di Vaccarecci. **Poi Bianchi**, già ammonito e già vicino al secondo giallo, si prende un altro cartellino e costringe il **Varese a 20' con l'uomo in meno**. Troppo per una squadra che aveva già perso smalto col passare dei minuti e che alla fine non ha più idee per scardinare il bunker rossoblu.

VARESINA – VARESE 2-0 (1-0)

MARCATORI: Franzese (Vs) al 34' pt; Broggi (Vs) al 20' st

VARESINA (3-4-3): Vaccarecci; Menga, Albizzati, Boni (Tino dal 28' st); Barni (Morello dal 41' st), Martinoia, Mantovani, Taino; Broggi (Vitulli dal 22' st), Franzese (Bianconi dal 25' st), Cargioli (Segalini dal 44' st). All. Spilli. A disp.: Ghirlandi, Frigerio, De Angelis, Bellacci.

VARESE (4-2-3-1): Scapolo; Lonardi, Travaglini, Simonetto, Bianchi; Conti (Vegnaduzzo dal 5' st), Gestra; Piqueti (Mauro dal 29' st), Lercara, Scaramuzza (Etchegoyen dal 17' st); Camara (Silla dal 41' st). All. Domenicali. A disp.: Porro, M'Zoughi, Magoga, Mondoni, Mocerì.

ARBITRO: Aloise di Lodi (Ghani Arsad, Bevilacqua).

NOTE. Giornata molto calda e serena, terreno in non buone condizioni. Espulso: Bianchi al 26' st.

Ammoniti: Taino, Conti, Menga, Travaglini. Calci d'angolo: 1-8. Recupero: 1' e 4'.

[Etchegoyen parte col piede giusto, Vegnaduzzo ancora indietro](#)

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it